

Telefono Vacanze (+34) 901 111 112

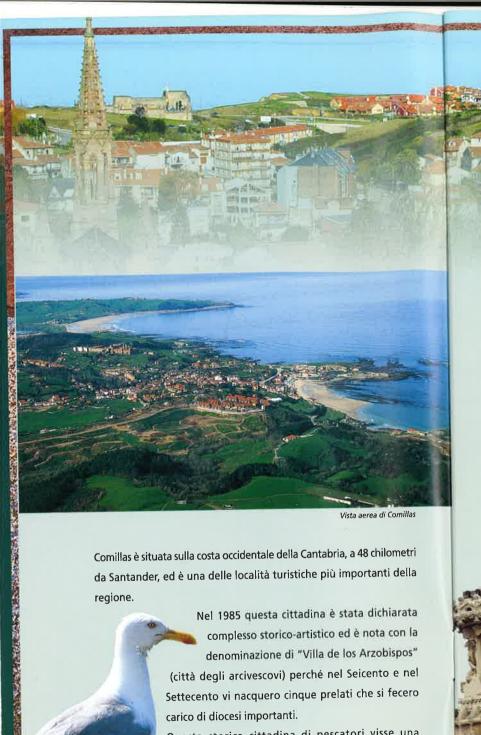
turismodecantabria.com





IBERIATEGIONAL





quando vi si insediò il seminario Real Seminario Cántabro e, soprattutto a partire dalla metà dell'Ottocento, con Antonio López y López, primo marchese di Comillas. Questo armatore, banchiere e industriale occupò

una posizione molto rilevante nella Spagna dell'epoca: diventò senatore e riuscì a far venire a villeggiare il re Alfonso XII a Comillas. Grazie all'impulso di López e alla presenza di una vasta spiaggia ideale per i bagni, Comillas divenne la seconda meta turistica della regione dopo Santander e anche sede estiva della corte, frequentata da numerose personalità dell'ambiente politico dell'epoca che vi acquistarono o si fecero costruire le ville per la villeggiatura dal gusto art nouveau che attualmente rappresentano il patrimonio della cittadina, alternandosi alla tipica architettura della zona. Alcuni degli edifici più notevoli della cittadina furono fatti costruire personalmente dal marchese, come il palazzo di Sobrellano, il pantheon adiacente e l'Università Pontificia che sovrasta Comillas. È molto interessante il ricorso ad alcuni degli architetti più prestigiosi del "modernismo" (art nouveau) catalano, quali Martorell e Gaudí. Questa eccezionale presenza di edifici neogotici e neo-mudéjar della

fine dell'Ottocento

Cantabria Infinita

al marchese di Comillas

Questa storica cittadina di pescatori visse una

trasformazione fondamentale alla fine del XVIII secolo.

carico di diocesi importanti.



del paesaggio che la circonda, tra cui spicca il Parco Naturale di Oyambre, la ria de La Rabia (cioè la stretta insenatura formata da un braccio di mare perpendicolare alla costa)



Cantabria Infinita

e la riserva forestale di Monte Corona.



Fontana delle Tre Cannelle

Marina nella vicina località di San Vicente

de la Barquera. Alla bellezza della cittadina si unisce quella

Frutti di mare del mare Cantabrico







Strada lastricata



El Capricho di Gaudi

Visita di Comillas

La prima immagine che si intravede di Comillas, dopo aver percorso la strada tortuosa che vi conduce, è la vasta spiaggia di sabbia fine e dorata, ben attrezzata con tutti i servizi e a cui è stata assegnata la Bandiera Blu. Passeggiando lungo la spiaggia si giunge al porto peschereccio in cui spiccano le rumorose osterie dove si possono degustare le squisite "rabas" (anelli di calamari impanati). Da qui si può osservare il cimitero sovrastato dalla magnifica scultura dell'Angelo sterminatore, opera di Josep Llimona, che custodisce i resti dell'antica chiesa gotica con la spada sguainata e guardando il mare. Spicca anche il monumento al marchese di Comillas, opera di Doménech i Montaner.

L'edificio più emblematico della cittadina è l'Università Pontificia, situata su una collina da cui si domina tutto il paese. Si



Porto di Comillas



Piazza del Corro

tratta di una costruzione in stile neogotico mudéjar, ornato con archi, volte, vetrate colorate e tetti a due falde. Sull'insieme risalta la grandiosa porta di accesso.

Da non mancare è la visita al palazzo di Sobrellano, denominato anche "del marchese di Comillas", in stile neogotico, opera dell'architetto catalano Juan Martorell. Dello stesso stile del

palazzo è la cappella-pantheon, con i mausolei in marmo. Una parte dell'arredamento è stato progettato da Gaudí che è anche l'autore di "El Capricho" (il capriccio), un bellissimo edificio in stile arabesco, dichiarato monumento storicoartistico nel 1969. All'inizio degli anni '90 è stato restaurato (i lavori realizzati hanno vinto il premio "Europa Nostra") ed adibito a ristorante.

Dopo aver percorso l'itinerario dell'art nouveau, resta da vedere il centro della

L'Angelo sterminatore





Qui sorge anche la chiesa di San Cristóbal, risalente al XVII secolo. Nei pressi si trova

architettura art nouveau come la Porta di Moro.

Chiesa di San Cristóbal



la piazza del Corro de Campios, caratterizzata dalla presenza di numerose caffetterie e ristoranti molto frequentati d'estate. Proseguendo l'itinerario si giunge alla piazza di Joaquín del Piélago, con la fontana delle Tre Cannelle. Si può anche visitare il Santo Ospedale del 1885, opera dell'architetto catalano Cristobal Cascante.

finanziata da Claudio López y López, nonché la casa di villeggiatura della famiglia Riera e successivamente del marchese di Movellán, nota



Santo Ospedale

The state of the s

con il nome di La Coteruca e che sorge su una collina con vista sul mare.

DATI DI INTERESSE

Informazioni Turistiche del Governo regionale della Cantabria Tel. (+34) 901 111 112 • turismodecantabria.com

Ufficio del Turismo di Comillas Aperto tutto l'anno. C/ Joaquín del Piélago, 1. Tel. 942 722 591 • oficinadeturismo@comillas.es

Palazzo di Sobrellano Tel. 942 720 339

Cappella-pantheon Tel. 942 720 339

Università Pontificia Si può visitare l'esterno

El Capricho di Gaudì Si possono visitare i giardini. D'inverno, chiuso la domenica pomeriggio e lunedi. A luglio ed agosto aperto tutti i giorni. Tel. 942 720 365

Municipio Tel. 942 720 033 • www.comillas.es Centro di Iniziative turistiche Tel. 942 720 768 Polizia locale Tel. 942 720 006 / 609 446 201 Guardia Civil Tel. 942 720 035 Autobus Tel. 942 720 822 Taxi Tel. 942 720 034

Club di Golf Rovacías Tel. 942 722 543 • www.hotelesgolfrovacias.com

Club di Golf Santa Marina Tel. 942 712 248 • www.golfsantamarina.com

Comillas Editore: Governo della Cantabria (Società Regionale del Turismo della Cantabria, S.A.) Disegno e impaginazione: © C&C Publicidad, S.A. Fotografia: Archivo C&C Publicidad, S.A. Società Regionale del Turismo della Cantabria, S.A. Testo: © C&C Publicidad, S.A. Stampa: Artes Gráficas Quinzaños, S.L. Traduzioni: Babel Deposito legale: SA-74-2006 Stampato in Spagna 2006